

VERBALE n. 2022.018 del 27/09/2022

Martedì 27 settembre 2022 alle ore 15.00 si è riunita la Consulta di Garanzia statutaria, giusta convocazione, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Audizione del Consigliere regionale Maria Muscarà, giusta sua richiesta prot. 111 del 6/9/2022;
- 3) Parere in riscontro alla richiesta prot. 0014740E del 24/8/2022 a firma dei Capigruppo Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia;
- 4) Urgenti e sopravvenute

Sono presenti:¹

- prof. avv. Alfonso Furgiuele (Presidente)
- prof. Francesco Eriberto d'Ippolito (vicePresidente)
- prof. avv. Antonio Palma
- avv. Adolfo Russo
- avv. Domenico Santonastaso

Per la struttura di supporto è presente il dott. Eugenio Aveta, Dirigente della Giunta regionale della Campania, che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

È altresì presente il Consigliere regionale Maria Muscarà convocata in audizione su sua richiesta.

Validamente costituita la seduta, il Presidente e i componenti l'Organo danno il benvenuto al Consigliere ringraziandola della sua disponibilità a dare un contributo alle riflessioni in atto sulla vicenda che interessa molteplici realtà economiche del territorio campano.

Il Presidente rappresenta al Consigliere Muscarà che la Consulta ha preso atto del suo comunicato legittimo impedimento a essere presente nella precedente seduta e che, attesa anche l'intervenuta integrazione istruttoria inviata dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, ha deliberato di convocarla in audizione per la seduta odierna. Il Presidente, quindi, informa il Consigliere che la Consulta ha svolto fino ad oggi un'ampia e articolata attività istruttoria volta a conoscere e approfondire tutte le problematiche sottese all'oggetto della richiesta di parere e la invita ad illustrare gli argomenti che intende sottoporre all'attenzione della Consulta.

Il Consigliere regionale riassume le ragioni del suo intervento richiamando i contenuti della richiesta inviata alla Consulta (cfr. prot. 111 del 6/9/2022), in questa sede evidenziando altresì che:

- l'abbattimento delle specie bufaline per il contrasto alla brucellosi sta generando ricadute di non poco conto per le principali attività economiche del casertano;
- tutto ciò avviene in assenza di norme procedurali tecniche del Ministero;
- il programma di eradicazione della brucellosi ha rilevanza anche sul piano sanitario, ambito che richiederebbe un coinvolgimento del Consiglio e una partecipazione degli allevatori;
- nonostante le ripetute richieste, non è stato ancora possibile avere un confronto sul tema in Consiglio regionale ed anche gli allevatori non avrebbero avuto occasione di rappresentare le loro ragioni;

¹ I componenti della Consulta sono stati nominati con decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Campania n. 1 del 9 gennaio 2019 (pubblicato sul BURC n. 3 del 17/1/2019), n. 15 del 16 aprile 2019 (pubblicato sul BURC n. 22 del 23/4/2019) e n. 62 del 8/6/2022 (pubblicato sul BURC n. 49 del 9/6/2022).



Consiglio regionale
della Campania

Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania



VERBALE n. 2022.018 del 27/09/2022

- troppo spesso la Giunta procede da sola nel silenzio del Consiglio regionale; in relazione alla specifica questione in esame, ciò risulta particolarmente pregiudizievole dal momento che, per la natura e le ricadute del "Programma", sarebbe stato auspicabile e maggiormente opportuno un preventivo confronto anche con gli allevatori.

In definitiva il Consigliere - avuto presente il parere espresso dalla Direzione dell'Ufficio Legislativo e la nota degli avvocati difensori in giudizio di molteplici Aziende Zootecniche operanti nella Provincia di Caserta ricorrenti al TAR (già trasmessa alla Consulta con PEC del 7/9 u.s. a cura degli estensori; cfr. verbale n. 17 del 14/9/2022) - chiede alla Consulta di chiarire se la Giunta poteva approvare il "Programma" senza il coinvolgimento del Consiglio e, in definitiva, se il procedimento adottato per l'approvazione del "Programma" sia stato corretto sul piano procedurale.

Concluso l'intervento del Consigliere Muscarà, Il Presidente la assicura che la domanda oggi rinnovata, al pari di quella dei Consiglieri di opposizione richiedenti, troverà puntuale risposta nel parere che a breve sarà rilasciato.

Il correlatore prof. avv. Palma segnala al Consigliere, per quanto possa occorrere, che la Consulta non è chiamata ad entrare nel merito della vicenda, mentre il suo coinvolgimento è limitato ai soli profili e riflessi squisitamente giuridici.

I correlatori prof. avv. Palma e avv. Russo rassicurano comunque che nel parere in via di definizione si terrà conto, in giusto peso, sia di quanto da lei rappresentato, sia della relazione dell'Ufficio Legislativo del Consiglio regionale, sia delle riflessioni sviluppate dai citati avvocati difensori degli allevatori nella loro nota.

Il prof. d'Ippolito aggiunge che, pur comprendendo le ragioni esposte, i limiti dell'operato della Consulta discendono dalla richiesta di parere pervenuta e dal mandato istitutivo per cui le valutazioni della Consulta pertengono all'esame di congruità rispetto alle previsioni dello Statuto regionale. Quello che appare, al momento, è la mancanza di una attività di verifica sugli effetti del Programma, prerogativa propria del Consiglio che ha anche natura politica in quanto momento in cui opera l'equilibrio tra organo di indirizzo e organo esecutivo.

Esaurita l'audizione e, con essa, il secondo punto all'ordine del giorno, il Consigliere regionale intervenuto ringrazia la Consulta per l'attenzione e lascia la seduta.

Prima di passare al terzo punto in discussione il Presidente informa, con riferimento al primo punto, di non avere comunicazioni da rendere.

Aprire quindi la discussione sul terzo punto e invita i relatori a illustrare la bozza di parere a cui sono pervenuti e chiarire in che misura l'audizione odierna possa incidere su di esso.

I relatori rappresentano che le osservazioni del Consigliere intervenuto sono già nella sostanza contenute nella sua richiesta di audizione a cui era allegata, a sua volta, la relazione dell'Ufficio Legislativo del Consiglio; le ulteriori considerazioni sono quelle sviluppate nella nota a firma degli avvocati difensori delle citate Aziende Zootecniche.

Esse, pertanto, non incidono sul parere in via di definizione in quanto se ne è già tenuto conto.

La Consulta passa quindi a raccogliere eventuali osservazioni, modifiche e integrazioni alla bozza di parere, già fatta circolare dai correlatori. Al termine di una ulteriore lettura congiunta e di tutti gli interventi, il

VERBALE n. 2022.018 del 27/09/2022

Presidente da mandato al Segretario, che ne ha preso nota, di apportare le modifiche discusse e rimettere il parere ai relatori per una conclusiva disamina.

Considerata l'ora e i reciproci impegni, la Consulta decide di sospendere la seduta e di aggiornarsi in prosecuzione dei lavori alle 15.00 di venerdì 30/9 da remoto per deliberare il parere.

o o o

Il giorno 30 settembre alle ore 15.00 è riunita la Consulta di Garanzia statutaria in prosecuzione di seduta dal 27/9.

Sono presenti in collegamento audio-video:

- prof. avv. Alfonso Furgiuele (Presidente)
- prof. Francesco Eriberto d'Ippolito (vicePresidente)
- prof. avv. Antonio Palma
- avv. Adolfo Russo
- avv. Domenico Santonastaso


Per la struttura di supporto è presente in collegamento audio-video il dott. Eugenio Aveta, Dirigente della Giunta regionale della Campania, che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente chiede se tutti hanno avuto preso visione del parere nella stesura conclusiva inviata loro a valle degli interventi discussi nella seduta che oggi prosegue. Ricevuta risposta affermativa, chiede se vi sono ulteriori considerazioni di cui tenere conto; acquisito, quindi, da tutti i componenti il parere favorevole all'approvazione del parere, esprime favorevolmente anche il proprio.

La Consulta, pertanto, delibera il parere nella versione qui allegata quale parte integrante del presente verbale.

Passando all'ultimo punto in discussione dalla seduta del 27/9, il Presidente riferisce che non risultano fatti urgenti o sopravvenuti da discutere; chiede ai colleghi componenti se hanno loro eventuali urgenze o sopravvenienze da esaminare. Dal momento che nessuno chiede la parola, il Presidente scioglie la seduta demandando alla struttura di supporto gli adempimenti conseguenti.

Il Segretario
(dott. Eugenio Aveta)



Il Presidente della Consulta
(prof. avv. Alfonso Furgiuele)

